

Aigoc

«Rispettare
la natura
per dare la vita»

«**D**ev'essere chiaro che il ricorso alla provetta per ottenere un figlio non è una terapia, perché non guarisce nulla. Se perdura questo equivoco, alimentato dalla stessa legge 40, assisteremo ad abusi crescenti sulla vita umana». È netta l'opinione di Angelo Francesco Filardo, segretario nazionale dell'Associazione ginecologi cattolici (Aigoc), assai critico sulla tecnica che ha consentito a Bologna di dar vita a una gravidanza con fecondazione eterologa grazie al ricorso a un ovocita congelato 10 anni prima. «La tecnica del congelamento – spiega Filardo – è eticamente accettabile solo quando si applica ai tessuti ovarici prelevati prima di una terapia oncologica per poi reimpiantarli così da poter ottenere una gravidanza in modo naturale». Autore di un manuale di riferimento sui metodi naturali, Filardo è convinto che «è proprio questa la strada da seguire facendo capire che hanno un elevato profilo scientifico».

